



POLITECNICO
MILANO 1863
SCHOOL OF MANAGEMENT

PROGETTO PER LA PESATURA DEL FASCICOLO

Sezioni di area civile

Corte d'appello di Milano

AUTORI

Alessandra Bucci
Tommaso Giaccardi
Marco Dilettis
Erica Melloni
Giancarlo Vecchi

COORDINATORE DEL GRUPPO DI LAVORO

Prof. Giancarlo Vecchi



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Spazio per la
Coesione Territoriale*



Sommario

1	INTRODUZIONE.....	2
2	APPROCCIO METODOLOGICO	3
3	Il percorso svolto	5
4	RISULTATI	6
4.1	Materia trattata	6
4.2	Grado di serialità della fattispecie	7
4.3	Motivi di particolare complessità	7
4.4	Un esempio	7
4.5	Step successivi	9
5	CONCLUSIONI	10
	Appendice	11
6	BIBLIOGRAFIA	13

1 INTRODUZIONE

La pesatura del fascicolo è una metodologia impiegata per quantificare il carico di lavoro degli uffici giudiziari e supportare l'assegnazione dei fascicoli ai magistrati assegnati ad una sezione. Consiste nella attribuzione di un punteggio a ciascun fascicolo con l'obiettivo di stimarne il tempo necessario per la risoluzione. Ciò sulla base di una serie di fattori, quali ad esempio la tipologia del procedimento, la complessità della controversia, il numero di parti e – nel caso di un procedimento al secondo grado di giudizio – il numero di distinti motivi di ricorso in appello.

Si tratta di un progetto complesso e delicato, in quanto mira a sintetizzare con un solo indicatore molteplici aspetti di un procedimento e i relativi caratteri di criticità, che differiscono in base al tipo di procedimento e alle materie trattate. La pesatura è tuttavia fondamentale per poter disporre di una stima realistica del carico di lavoro degli uffici giudiziari e del reale fabbisogno di personale, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia della giustizia.

Mentre la pesatura dei fascicoli è già operativa nel settore penale, il settore civile ne è tuttora sprovvisto. A tale proposito, la Corte di Appello di Milano ha richiesto di avviare un percorso metodologico per l'elaborazione di un sistema di pesatura dei fascicoli del settore civile.

L'obiettivo finale è quello dell'equa assegnazione dei procedimenti per una più efficiente distribuzione dei carichi, la quantificazione delle risorse umane da assegnare alle sezioni, la gestione delle udienze. Il progetto è stato avviato a luglio 2023 e terminato a settembre dello stesso anno. Questo documento sintetizza l'analisi preliminare effettuata dal Politecnico insieme ai magistrati della prima sezione civile della Corte di Appello di Milano. Sulla base delle attività svolte, si propongono alcuni criteri e modalità operative per la sperimentazione di un primo modello di pesatura all'interno della sezione. Una volta sperimentato il modello preliminare e apportate le necessarie modifiche, il percorso potrebbe essere esteso a altre sezioni della Corte, adattando criteri e pesi alle specificità di ciascun gruppo di lavoro.

2 APPROCCIO METODOLOGICO

Questo rapporto si basa sulle interviste condotte dal gruppo di ricerca nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre 2023 insieme al Presidente della prima sezione civile della Corte di Appello di Milano e a un gruppo di magistrati della stessa sezione.

Il progetto ha preso a riferimento i lavori di Fabri (2020) e di Borselli e Dani (2023), nonché sulle pregresse esperienze in materia condotte nelle giurisdizioni di altri stati europei. Come richiamato dalla letteratura, lo sviluppo di un modello compiuto di pesatura del fascicolo può seguire due diversi approcci metodologici: (1) i metodi Delphi, e (2) i metodi quantitativi di stima dei tempi.

I primi sono basati su un processo iterativo di consultazione di un gruppo di esperti. In ciascuna iterazione, gli esperti sono invitati a esprimere la loro opinione su un determinato aspetto della pesatura del fascicolo. Le opinioni degli esperti vengono poi raccolte e analizzate, e i risultati vengono presentati agli esperti nella successiva iterazione. Questo processo viene ripetuto fino a quando gli esperti raggiungono un consenso.

I metodi quantitativi, d'altro canto, sono basati sull'utilizzo di dati oggettivi (già acquisiti o da acquisire ad hoc) per la stima del carico di lavoro. I dati possono essere raccolti da fonti diverse, come i sistemi informativi giudiziari, le statistiche giudiziarie, le interviste agli operatori giudiziari e la misurazione dei loro tempi di lavoro.

In base a Fabri (2020) e Borselli e Dani (2023), i metodi Delphi sono stati adottati da alcuni paesi europei, tra cui la Danimarca e la Romania. I metodi quantitativi sono stati adottati da altri paesi europei, tra cui i Paesi Bassi e la Germania. È possibile inoltre integrare i due approcci nella stessa regola, come ad esempio è avvenuto in Austria, dove un sistema prima basato esclusivamente sullo studio dei tempi oggettivi è stato aggiornato con stime di complessità indicate da un gruppo di esperti. Si riporta di seguito una tabella che riassume le principali differenze tra metodi Delphi e metodi quantitativi:

<i>Caratteristica</i>	<i>Metodi Delphi</i>	<i>Metodi quantitativi</i>
Base	Opinioni di esperti	Dati oggettivi
Processo	Iterativo	Non iterativo
Vantaggi	Considera fattori qualitativi	Oggettività
Svantaggi	Più dispendioso in termini di tempo	Può non considerare tutti i fattori rilevanti

In conclusione, i metodi Delphi e i metodi quantitativi hanno entrambi i loro vantaggi e svantaggi. In altri paesi europei la pesatura è stata impiegata per quantificare il carico di lavoro degli uffici giudiziari, sia al fine di ottenere una più equa assegnazione dei procedimenti ai magistrati già impiegati presso l'ufficio, sia al fine di una corretta quantificazione delle risorse umane da assegnarvi.

La scelta dell'approccio metodologico più appropriato per la pesatura del fascicolo dipende da una serie di fattori, tra cui le esigenze specifiche del paese e della singola organizzazione. Ad approcci osservazionali e basati sul singolo evento, come il modello olandese (che si basa su dati raccolti attraverso interviste agli operatori giudiziari e misurazioni dei tempi di lavoro, in



particolare i singoli tempi di realizzazione di attività da parte dei magistrati come la lettura del fascicolo, la redazione della sentenza e l'udienza) si affiancano modelli di ricognizione meno invasivi. Come sottolineato da alcuni magistrati della Sezione I Civile, occorre altresì operare cautela nel traslare procedure di questo tipo da un Paese all'altro, visti gli elementi di diversità sotto gli aspetti processuale e procedurale. I magistrati sottolineavano in particolare la differenza tra i sistemi applicati nei paesi con modelli giuridici di *common law* e quelli di *civil law*.

3 Il percorso svolto

Il percorso fin qui svolto ha recepito sia le indicazioni derivanti dal modello Delphi (sebbene non sia stato somministrato un questionario a questo scopo), in modo da confrontare le opinioni dei magistrati in merito all'utilità del sistema e ai criteri di pesatura.

Inoltre, ha utilizzato alcuni dati di tipo quantitativo, raccolti in occasione di altri sotto-progetti di Next Gen UPP, e finalizzati a quantificare i tempi di definizione dei fascicoli sulla base di una analisi di dettaglio del registro SICID.

Il percorso è stato così organizzato:

- Intervista al Presidente della I sezione civile in merito alle modalità di assegnazione degli affari ai giudici della sezione,
- Individuazione della modalità di classificazione dei fascicoli in macro-categorie, già adottata presso la I sezione civile, e in sottocategorie. Elaborazione di una tabella di dettaglio.
- Analisi del tempo medio di definizione delle sottocategorie così individuate.
- Elaborazione di un set di criteri e pesi in bozza.
- Presentazione della proposta di criteri e pesi e discussione con i giudici della sezione.
- Elaborazione della proposta finale, da sottoporre a ciclo di sperimentazione. Presentazione della proposta al Presidente della Corte di Appello di Milano.

La sperimentazione del sistema non è stata realizzata. I giudici della sezione e il Presidente della Corte di Appello di Milano hanno dichiarato disponibilità e interesse alla prosecuzione applicativa del progetto.

4 RISULTATI

A seguito delle interlocuzioni effettuate sono stati proposti i seguenti criteri per la pesatura dei procedimenti:

1. Tipo di materia trattata
2. Grado di serialità della fattispecie
3. Ulteriori motivi di complessità (ad esempio, differenti motivi di ricorso).

Per ciascun criterio sono stati proposti alcuni pesi come definiti nei paragrafi seguenti.

4.1 Materia trattata

Il gruppo ha annotato le osservazioni fornite dal Presidente in merito a una classificazione dei procedimenti su base qualitativa. Gli spunti forniti hanno consentito al gruppo di assegnare con precisione un valore “macro-classe” a ciascun codice-materia trattato dai magistrati della sezione (Appendice, Tabella 1). La variabile “macro-classe” poteva assumere uno dei seguenti valori:

- 1_cause_normali_prima_civile,
- 2_specializzata_impresa,
- 3_CONSOB,
- 4_Volontaria_Giurisdizione,
- 5_Equa_riparazione.

I procedimenti categorizzati in 4_Volontaria_Giurisdizione e 5_Equa_riparazione sono stati momentaneamente accantonati, in quanto particolarmente eterogenei nel contenuto e già equamente distribuiti tra i magistrati della sezione.

I ricercatori del DEIB hanno fornito stime dei tempi medi e mediani dei procedimenti così raggruppati per macro-classi. Il test ha rivelato sostanziale coerenza tra l’ordinamento di complessità per macro-classi individuato con l’aiuto del Presidente della Sezione I Civile e le durate ottenute dall’estrazione dei tempi di definizione estratti dai registri informatici del SICID, sia quando si considera il tempo intercorso tra l’iscrizione del procedimento e la sua definizione (Appendice, Tabella 2), sia quando si fa riferimento al periodo più breve che va dall’assegnazione del procedimento a un collegio e a un magistrato relatore alla sua definizione (Appendice, Tabella 3). La lunghezza di quest’ultima si suppone direttamente, positivamente e fortemente correlata alla complessità affrontata dal giudice nel trattare il procedimento e quindi costituisce elemento determinante nella definizione del peso di un fascicolo.

Sono state proposte diversi pesi per ciascuna delle macro-categorie trattate: 1 per le cause normali; 3 per le cause della sezione specializzata impresa; 5 per le cause CONSOB.

4.2 Grado di serialità della fattispecie

L'ipotesi è che alcune delle cause in esame siano altamente seriali e per questo più facili da decidere. In caso di serialità, al peso del fascicolo viene attribuito un deflatore (proposta: -0,5).

4.3 Motivi di particolare complessità

L'ipotesi è che alcune delle cause trattate presentino dei particolari motivi di complessità, talvolta visibili sin dalla fase iniziale di assegnazione delle cause, altre volte evidenziabili solo una volta che il giudice assegnatario avvia l'istruttoria del fascicolo.

Tra i motivi di particolare complessità che possono essere individuati fin dall'inizio vi è la molteplicità e diversità dei motivi di ricorso, che richiedono differenti trattazioni. In caso di particolare complessità, al fascicolo viene attribuito un peso aggiuntivo (ad esempio, +1).

E' evidente che il sistema di pesatura dovrebbe essere sufficientemente flessibile da poter essere aggiustato in caso di particolari complessità che emergano in fase istruttoria, concordando tali aggiustamenti con il Presidente della sezione che ha la titolarità della assegnazione degli affari.

4.4 Un esempio

La Tabella seguente riporta i criteri e i pesi così definiti.

Tabella 1 Criteri e pesi per la pesatura dei fascicoli della I sezione civile della Corte di Appello di Milano

Tipo di criterio		Tipo di materia e peso		
1)	Materia (classe)	Cause normali prima sezione	Specializzazione Impresa	Consob
	<i>Peso</i>	1	3	5
2)	Serialità (se sì, deflatore)			
	<i>Peso</i>		-0,5	
3)	Particolare complessità (se sì, maggior peso)			
	<i>Peso</i>		+1	

La Tabella successiva riporta un esempio di attribuzione del peso a fascicoli di diversa tipologia. Il peso del fascicolo in questa ipotesi varia tra 0,5 (peso causa normale, seriale, senza motivi di complessità) e 6 (causa relativa alla materia Consob, senza serialità e con particolare complessità).

Tabella 2 Un esempio di pesatura di diversi tipi di fascicoli della I sezione civile della Corte di Appello di Milano

Fascicoli	Classe materia	Serialità	Particolare complessità	Peso fascicolo
<i>Fascicolo 1</i>	1	0	0	1
<i>Fascicolo 2</i>	1	-0,5	0	0,5
<i>Fascicolo 3</i>	3	-0,5	0	2,5
<i>Fascicolo 4</i>	1	0	0	1
<i>Fascicolo 5</i>	3	0	1	4
<i>Fascicolo 6</i>	5	-0,5	0	4,5
<i>Fascicolo 6</i>	5	0	1	6

La pesatura potrebbe dunque consentire di monitorare il peso del ruolo dei magistrati della sezione, assegnando i fascicoli di conseguenza. Si potrebbe di conseguenza definire un algoritmo per l'assegnazione dei fascicoli in base alla complessità del fascicolo e al ruolo del magistrato.

Tabella 3 utilizzo della pesatura per il monitoraggio del ruolo del singolo magistrato

	Numero	Peso fascicolo	Totale
Fascicoli	50	1	50
Fascicoli	10	5	50
Totale	60		100

La pesatura potrebbe inoltre consentire di misurare e di conseguenza organizzare le udienze sulla base del grado di complessità delle cause da trattare. Nell'esempio riportato nella tabella che segue, l'udienza potrebbe essere organizzata in modo da contenere 6 fascicoli, di cui cinque di peso basso (pari a 1), e uno di peso alto (pari a 5). In alternativa potrebbero essere portati 2 fascicoli 'complessi', entrambi con peso pari a 5. Nel primo caso si smaltiscono più fascicoli, nel secondo si affrontano le cause più pesanti.

Tabella 4 Utilizzo della pesatura per la definizione del canestro delle udienze

	Numero	Peso fascicolo	Totale
Fascicoli	5	1	5
Fascicoli	1	5	5
Totale udienza	6		10

4.5 Step successivi

Il lavoro di sperimentazione dei criteri e pesi così definiti consiste negli step seguenti:

1. Estrarre casualmente dagli archivi tre procedimenti di recente definizione per ciascuna macro-classe,
2. Calibrare (*fine tuning*), con metodi di regressione, i coefficienti da applicare ai fattori di complessità o facilitazione sopra elencati (novità delle questioni, numero delle distinte motivazioni di appello, serialità, altri eventuali),
3. Sistematizzare e automatizzare la procedura in una demo del sistema di Consolle del Presidente opportunamente modificato; in alternativa, predisporre dei file excel;
4. Proporre il metodo alle altre sezioni di diritto civile della Corte d'Appello di Milano, individuando per ciascuna le peculiarità di cui tenere conto in fase di personalizzazione del sistema di pesatura.

Si riepilogano infine i fattori da considerare per una pesatura del fascicolo civile:

- Materia del contenzioso: alcuni tipi di contenzioso sono più complessi di altri. La complessità è anche testimoniata dalla durata media di definizione per singola materia;
- Numero delle differenti motivazioni in gioco: un fascicolo con un numero elevato di differenti motivazioni in gioco richiede un tempo di lavorazione maggiore.
- Potenziali motivi di rinvio pregiudiziale per giudizi nuovi o complessi: un fascicolo con potenziali motivi di rinvio pregiudiziale richiede un tempo di lavorazione maggiore.
- Serialità: i fascicoli che presentano elementi di serialità, come ad esempio la ripetizione di questioni giuridiche o di fattispecie simili, possono richiedere un tempo di lavorazione minore.

5 CONCLUSIONI

La pesatura del fascicolo è un'attività utile per avere una visione realistica del carico di lavoro degli uffici giudiziari. Essa può essere impiegata per migliorare l'efficienza e l'efficacia della giustizia civile, ad esempio per allocare le risorse in modo più efficiente o per sviluppare strumenti di supporto decisionale per gli operatori giudiziari.

In base alle considerazioni raccolte dai magistrati esperti interpellati si possono formulare i seguenti suggerimenti per migliorare la sua accuratezza:

- Utilizzare un modello di pesatura del fascicolo basato su un numero contenuto, e in seguito più elevato di fattori. Ciò contribuirà a ottenere una valutazione più accurata del carico di lavoro, a contenere il rischio di errore nella valutazione, a favorire la flessibilità e l'adattabilità.
- Aggiornare periodicamente il modello di pesatura del fascicolo. Ciò consentirà di tenere conto delle modifiche del carico di lavoro degli uffici giudiziari.
- Valutare l'utilizzo di un algoritmo di apprendimento automatico. Gli algoritmi di apprendimento automatico possono essere utilizzati per migliorare l'accuratezza della pesatura del fascicolo, in particolare se vengono addestrati su un dataset di fascicoli ben rappresentativo.
- Considerare fattori specifici della materia del contenzioso. Alcuni tipi di contenzioso sono più complessi di altri, e quindi richiedono un tempo di lavorazione maggiore.

In particolare, per quanto riguarda il fattore "serialità", si possono formulare i seguenti suggerimenti:

- Definire in modo chiaro e oggettivo cosa si intende per "serialità". Ciò consentirà di identificare in modo accurato i fascicoli che presentano elementi di serialità.
- Sviluppare un sistema di pesatura della serialità che tenga conto del tipo di serialità presente nel fascicolo. Ad esempio, la serialità che deriva dalla ripetizione di questioni giuridiche è più rilevante della serialità che deriva dalla ripetizione di fattispecie simili.
- Valutare l'impatto della serialità sul carico di lavoro degli uffici giudiziari. Ciò consentirà di determinare se al fattore "serialità" deve essere attribuito un peso maggiore o minore nella pesatura del fascicolo.

L'applicazione di questi suggerimenti contribuirà a migliorare l'accuratezza della pesatura del fascicolo, rendendola uno strumento più efficace per la gestione del carico di lavoro degli uffici giudiziari.

Appendice

Tabella 5 Attribuzione dei codici-materia a uno dei seguenti macro-gruppi: a. Sezione I Civile riunita in collegi ordinari, b. Sezione I Civile riunita in collegi specializzati in materia di impresa (cd. "Sezione specializzata impresa"), c. procedimenti che hanno CONSOB come parte in causa; NO=la materia non è trattata dai magistrati della Sezione I Civile

Materia*	Descrizione Materia	Attribuzione
102	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	NO (4 civile)
010	Procedimento di ing. ante causam	1_cause_normali_prima_civile
014	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello	1_cause_normali_prima_civile o 2_specializzata_impresa (dipende dalla sotto materia)
016	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)	NO (V sezione civile)
019	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	1_cause_normali_prima_civile oppure 2_specializzata_impresa (dipende dalla sotto materia)
10	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	NO (III sezione civile)
11	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	ND
110	Stato della persona e diritti della personalita	1_cause_normali_prima_civile
120	Successioni	NO (II sezione civile)
129	Successioni	NO (II sezione civile)
13	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)	1_cause_normali_prima_civile
130	Diritti reali - possesso - trascrizioni	NO (II sezione civile)
131	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	NO (II sezione civile)
132	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	NO (II sezione civile)
139	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	NO (II sezione civile)
14	Altri istituti e leggi speciali di competenza della CdA, del TRAP	NO (III sezione civile)
140	Contratti e obbligazioni varie	1_cause_normali_prima_civile
141	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	2 sezione civile
142	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	ND
143	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	1_cause_normali_prima_civile
144	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	NO (III sezione civile)
145	Responsabilita extracontrattuale	NO (II sezione civile)
146	Contratti Bancari	1_cause_normali_prima_civile
150	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	2_sezione specializzata impresa
151	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	2_sezione specializzata impresa
152	Dir. societario - proc. post d.l.vo n. 5/2003 cui non si applica il nuovo rito	1_cause_normali_prima_civile oppure 2_specializzata_impresa (dipende dalla sotto materia)
153	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003	2_sezione specializzata impresa
16	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	3_CONSOB
170	Diritto industriale - vecchio rito	2_sezione specializzata impresa
171	Fallimento e procedure concorsuali	NO (IV sezione civile)
180	Controversie di diritto amministrativo	1_cause_normali_prima_civile
181	Sez. specializzata dell'Impresa	2_sezione specializzata impresa



19	Altri istituti e leggi speciali in genere	1_cause_normali_prima_civile
-----------	--	-------------------------------------

*Fonte: classificazione SICID. prima cifra = codice ruolo, seconda/terza cifra = codice materia.

Tabella 6 Media e mediana dei giorni intercorsi tra iscrizione e definizione dei procedimenti negli ultimi 5 anni e negli ultimi 2 anni per macro-gruppo di materie trattate

classe	5 anni		2 anni	
	media	mediana	media	mediana
1_cause_normali_prima_civile	599,75	567	582,22	577
2_sezione specializzata impresa	737,47	659,5	676,51	627
3_Consob	645,17	658	628,88	648

Fonte: elaborazione del Politecnico di Milano – DEIB su dati SICID

Tabella 7 Media e mediana dei giorni intercorsi tra assegnazione al giudice e definizione dei procedimenti negli ultimi 5 anni e negli ultimi 2 anni per macro-gruppo di materie trattate

classe	5 anni		2 anni	
	media	mediana	media	mediana
1_cause_normali_prima_civile	535.35	530.0	565.64	565.0
2_sezione specializzata impresa	647.44	634.5	635.53	619.0
3_Consob	605,87	640	622,75	640

Fonte: elaborazione del Politecnico di Milano – DEIB su dati SICID

6 BIBLIOGRAFIA

Borselli E., Dani L., 2023, L'organizzazione del lavoro del giudice alla luce della riforma del processo civile. Pesatura dei fascicoli e gestione della complessità delle controversie, Judicium

Fabri M., 2020, Metodi per la pesatura dei procedimenti giudiziari in Europa, Questione Giustizia

Benkin S., Fabri M., 2020, Case weighting in judicial systems, Cepej (Council of Europe)